

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 11 giugno 2017



**indioresi**

Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

13 giugno

Sant'Antonio da Padova

**M**artedì 13 giugno, nel giorno della memoria, nella omonima parrocchia di via America Latina al mattino si celebrerà la Messa alle ore 8 e alle 10.30. Mentre, alle 19, ci sarà una solenne celebrazione con a seguire la processione con la statua del Santo. In tutte le celebrazioni verrà benedetto e distribuito il pane di Sant'Antonio il cui ricavato verrà devoluto per la mensa dei poveri della diocesi.

Cerimonia in Cattedrale con il vescovo nel giorno della Solennità di Pentecoste

## Cresima, tempo di «crescita spirituale»

Corpus Domini

**Celebrazioni in diocesi da giovedì a domenica**

**I**n Cattedrale, a Frosinone, la celebrazione diocesana del Corpus Domini: la Messa, giovedì 15 giugno alle ore 19, sarà presieduta dal vescovo Ambrogio e celebrata dai sacerdoti e religiosi della nostra Diocesi; al termine, seguirà la Processione eucaristica fino alla chiesa di Sant'Antonio da Padova.

Nelle parrocchie, le celebrazioni saranno sabato 17 e domenica 18. Segnaliamo, in particolare: a Ferentino, alle 18.30 della domenica, il Vescovo presiederà la celebrazione in Concattedrale e, al termine, nel centro storico si snoderà la Processione Eucaristica e si rinnoverà la tradizionale infiorata. Anche a Ceccano, ci si ritroverà la domenica. Messa alle 19 nella Collegiata di San Giovanni Battista, seguirà la Processione eucaristica.

**Monsignor Spreafico ha impartito il sacramento a ottanta tra giovani e adulti «Accogliere il dono dello Spirito Santo significa imparare a vivere la carità e la solidarietà verso i poveri»**

**D**omenica scorsa, a Frosinone, sono stati un'ottantina, tra ragazzi e adulti, a ricevere il Sacramento della Cresima. In occasione della Solennità di Pentecoste, infatti, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione delle 11 in Cattedrale, per l'occasione gremita e partecipata di fedeli. Con monsignor Spreafico hanno concelerato i parroci dell'unità pastorale del centro storico del capoluogo, don Giuseppe Sperduti e don Paolo Cristiano, assieme al nuovo vicario foraneo della città di Frosinone nonché parroco della comunità di San Gerardo, il redentorista padre Luis Perez C.Ss.R., i diaconi Habib e Giancarlo.



L'agenda

GIOVEDÌ 15 GIUGNO

Celebrazione diocesana del Corpus Domini: il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Messa in Cattedrale alle 19; seguirà la processione eucaristica fino alla parrocchia di Sant'Antonio da Padova

SABATO 17 GIUGNO

Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana (per informazioni 0775839388)

MARTEDÌ 4 LUGLIO

E' in programma l'incontro conclusivo generale sulla «Evangelii Gaudium» di Papa Francesco: appuntamento alle 19, all'Auditorium diocesano

DOMENICA 5 LUGLIO

Alle 18, nell'Abbazia di Casamari, saranno ordinati presbiteri don Pietro Bonome, don Luigi Crescenzi, don Alessandro Gatti e Simone Sassi, mentre saranno ordinati diaconi Simone Cestra e Carlo De Dominicis.

Durante l'omelia, commentando le letture del giorno e il Vangelo di Giovanni, monsignor Spreafico ha insistito sulla necessità di «accogliere il dono dello Spirito Santo». Specialmente nel nostro tempo, perché «in un mondo dove conta ciò che appare e dove si spende tanto tempo ad occuparsi della cose materiali», al contrario, si dedica

troppo «poco tempo a crescere interiormente e spiritualmente». Rivolgendosi poi direttamente ai cresimandi – di età compresa tra i diciotto e i settant'anni e provenienti da varie parrocchie della diocesi – il vescovo ha indicato loro, oltre che a tutti i fedeli presenti, alcune vie per coltivare lo Spirito: a partire dalla «partecipazione alla Messa domenicale», senza dimenticare l'importanza di «leggere ogni giorno qualche versetto della Bibbia», ma anche il dover «imparare a vivere la carità e la solidarietà con i poveri». Quest'ultimo aspetto è importante anche dal punto di vista umano e sociale, ha spiegato il vescovo, perché contribuisce anche ad aiutare a vincere quella paura e a demolire quei tanti muri che, troppo spesso, si costruiscono contro di loro. E' stata una bella festa dello Spirito, piena di gioia ed entusiasmo e al termine della celebrazione i cresimandi hanno ricevuto in dono la lettera pastorale del vescovo su «La Domenica – tempo di Dio nel tempo dell'uomo». C'è già la prossima data stabilita per il conferimento della Cresima agli adulti: l'appuntamento è per domenica 19 novembre. (C.R.)

oltre le barriere

## Uguali nello sport Così si gareggia per l'inclusione

**G**rande successo per l'associazione «Sportivamente uguali» impegnata con i propri atleti nei campionati regionali di atletica leggera della Fidsi (Federazione italiana sportiva disabilità intellettuale e relazionale) che si sono svolti a Roma. Sportivamente uguali è un'associazione sportiva che si occupa di integrare atleti disabili appunto nello sport. Da circa 10 anni opera nel territorio della provincia di Frosinone, svolge le sue attività nella palestra del Liceo Scientifico «Francesco Severi» di Frosinone due giorni a settimana, il martedì ed il venerdì. Era proprietaria insieme all'Unitalsi della cupola geodetica sita in via Mola Vecchia a Frosinone, dietro lo stadio Matusa, struttura che fu smantellata per permettere i lavori di ampliamento dello stadio per poter giocare la serie B a Frosinone. Domenica 28 maggio per i ragazzi è stata davvero una grande giornata di festa, caratterizzata da: passione, dinamismo, gioco, lealtà, amicizia, solidarietà, rispetto, regole, divertimento, squadra. Questi e molti altri sono i sentimenti che gli atleti di animo che possono essere racchiusi in una «semplice» attività sportiva.



Una delle gare

L'obiettivo è l'inclusione, lo sport è il veicolo privilegiato che assegna a ciascuno un ruolo preciso in un contesto collettivo e riesce ad abbattere le barriere e i muri che si creano all'esterno, perché nello sport si è tutti uguali. Questo hanno provato i ragazzi dell'associazione: perché l'importante non è vincere medaglie, l'importante è partecipare, come il motto olimpico dovrebbe ricordare ogni volta che ci si avvicina ad una gara sportiva. (E.S.)

## Ceccano: migrazioni e accoglienza, testimonianza al liceo

**A**l Liceo di Ceccano si è parlato di migrazioni durante l'incontro «Il Mediterraneo: muro invisibile» di lunedì 5 giugno, per comprendere meglio il fenomeno dell'immigrazione al di fuori della solita narrazione alla quale siamo soggetti quotidianamente tramite giornali, social e programmi televisivi.

Il primo dato fornito da Andrea Crescenzi, ricercatore presso il Cnr, è stato quello relativo agli sbarchi nell'ultimo anno e alle morti in mare. Alle domande «quanti muri ci sono nel mondo?», «se dico muro a cosa pensate?», alcuni studenti hanno immediatamente fatto riferimento a quello di Berlino. Un muro «politico» che non permetteva di uscire. Ma i muri sono molteplici e talvolta possono essere tanto invisibili quanto invalicabili, specie per chi scappa da violenza, fame e guerra, partendo di corsa e di nascosto senza nulla curare, lasciandosi alle spalle tutta la propria vita. Nel caso del Mediterraneo possiamo parlare di muro virtuale che ogni giorno la «Fortezza Europa» si impegna a fare crescere con l'adozione di norme, misure e politiche sempre più stringenti.



Marzia Bianchi, Andrea Crescenzi, Diko, Claudio Bianchi

genti. Al freddo esame statistico normativo è seguita poi la testimonianza di Diko, un ragazzo coinvolto da diversi anni nei percorsi di accoglienza e integrazione sviluppati dalla Caritas diocesana. Diko ha raccontato il suo viaggio dal Mali alla Libia, passando per il Niger, fino ad approdare in Italia. Paese che non aveva neanche preso in considerazione quando è fuggito dalla sua città, presa prima dall'Isis, liberata dai francesi e lasciata poi alla giustizia sommaria

svedese sull'isola di Lesbo, luogo di confino per i profughi in fuga dalla Siria e in generale dei migranti provenienti dal Medio Oriente. A chiudere, la testimonianza di Claudio Bianchi, della Caritas diocesana, che tutti i giorni opera sul campo al fianco dei migranti. Ha parlato del ruolo fondamentale dello Sprar senza nascondere come le politiche applicate fino ad oggi all'immigrazione siano state fallimentari. Particolare attenzione

ha posto, inoltre, sulla necessità di un altro modello di integrazione, di accoglienza e gestione del tempo di permanenza dei migranti sul suolo italiano. E molto semplice oggi inventare notizie e fare propaganda per distorcere la realtà e fomentare una guerra tra poveri. Molto più difficile è, invece, provare a capire dati alla mano, cosa sta accadendo a questo mondo globalizzato. Cosa accade ai tanti milioni di esseri umani che oggi migrano dalle proprie terre, per scappare da violenza e guerra, da territori completamente desertificati, per provare a sopravvivere e offrire, non un futuro migliore, ma semplicemente un futuro alle prossime generazioni. La partecipazione degli studenti e le loro domande hanno messo in rilievo la voglia dei ragazzi di cercare risposte diverse e di provare a costruire un mondo migliore guardando più alle persone che ai freddi numeri. L'incontro è terminato con l'invito ad abbattere i muri dei pregiudizi e a provare a conoscere le realtà dei migranti accolti attraverso una conoscenza diretta restandosi per esempio in uno dei vari centri di accoglienza situati nella diocesi.

## «Merenda comunitaria» ad Amaseno La scuola punta su cultura e legalità

**L'**Istituto comprensivo, con il patrocinio del Comune, ha dato vita alla II edizione della «merenda comunitaria», iniziativa che rientra nel progetto di Educazione alla legalità. Ha avuto luogo nello splendido scenario della collina dell'Auricola, sede del Santuario dedicato alla Madonna del Perpetuo Soccorso. «Un bene ad uso esclusivo divenuto ora un bene inclusivo», come ricordato dal sindaco Antonio Como riferendosi alle ultime vicende inerenti al dissequestro della proprietà e al suo ritorno al Comune di Amaseno. Un sito che vede di nuovo un pullulare di incuria e famiglie dopo decenni di incuria e abbandono. «La merenda comunitaria nasce come iniziativa di inclusione, confronto e reciproco scambio tra le diverse culture presenti sul nostro territorio, convinti che la conoscenza reciproca sia alla base di ogni re-

lazione amichevole», così il dirigente scolastico Augusta Colandrea nel salutare gli intervenuti, tra cui il sindaco Giovanni Iorio di Villa S. Stefano e Adriano Lampazzi di Giuliano di Roma. Durante il pomeriggio di martedì sono state presenti numerose associazioni, come Altrimenti, Telefono Rosa, Servizio multietnico di Frosinone, Cas Xenia e Antea di Frosinone, Centro Italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, centro di ascolto Caritas di Frosinone e Amaseno, l'avis. Ci sono state anche le testimonianze di ragazzi provenienti da paesi stranieri che hanno vissuto esperienze di accoglienza e inclusione. Tra i temi trattati anche il cyber bullismo e la violenza sulle persone più deboli e indifese, per far crescere le nuove generazioni nel rispetto reciproco pur nella diversità di usi, costumi, lingua, religione. Loredana Cioè

città di Frosinone



## Santi Silverio e Ormisda, novena per i patroni

**S**i aprono domani le celebrazioni per i patroni della città di Frosinone, Silverio e Ormisda: alle 20.30 Messa con tutte le comunità parrocchiali del capoluogo. Nei giorni a seguire, la celebrazione sarà sempre alle 19. Martedì 20 giugno, giorno della memoria liturgica, i Vesperi precederanno la concellazione eucaristica e la processione che si snoderà per le vie del centro. (foto CLU)



Uno degli elaborati esposti all'Auricola